




Energy Park – via Sant'Orsola Faenza (RA)

Verifica di assoggettabilità

L.R. 20 Aprile 2018, n.4 e s.m.i.

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE Energy Park di Faenza

ELABORATO 1 Introduzione

Approvato HERA SPA	E. Piraccini		Approvato HA	K. Gamberini		 SOCIETÀ DI INGEGNERIA ZOPPELLARI COLLINI & ASSOCIATI
Controllato HERA SPA	S. Allegra		Controllato HA	F. Zanni		
Redatto HERA SPA	-		Redatto	A. Gollini	ZGA	
Rev.	00		Data	05/06/2024		
Cod. Doc	EP 01 RA SC 00 SC IN 01.00		Pagine	1 di 6		

SOMMARIO

A	PREMESSA	3
----------	-----------------------	----------

EP 01 RA SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	05/06/24	2 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

HERA S.p.A. intende proporre il progetto relativo all'**Energy Park di Faenza**, da realizzarsi in Comune di Faenza, in corrispondenza di terreni agricoli siti in prossimità di via Sant'Orsola di superficie complessiva pari a circa 67 ha.

I siti individuati, si inseriscono in un contesto agricolo circondato da aree residenziali e agricole, come visibile dalle seguenti immagini.



Figura 1 – Ubicazione area di intervento

Il progetto proposto prevede:

- La realizzazione di un impianto di **produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico avanzato**, realizzato in conformità alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nel giugno 2022;
- La realizzazione di dotazioni ecologiche per la biodiversità in ambito peri-urbano, d’ora in poi indicato come **Urban Forest**. L’intervento è classificato ai sensi del D.Lgs. n. 34 del 03/04/2018 e s.m.i. come “formazione di origine artificiale su terreni agricoli” (art. 5, co. 1,

EP 01 RA SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	05/06/24	3 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

lettera a)) ed ai sensi della L.R. n. 24/2017 come “Dotazione ecologica e ambientale” (art. 21).

Un sistema **agrivoltaico avanzato** viene definito all'interno delle citate Linee guida ministeriali come un *“sistema complesso composto dalle opere necessarie per lo svolgimento di attività agricole in una data area e da un impianto agrivoltaico installato su quest'ultima che, attraverso una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, integri attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell'area”*.

In coerenza il DM MASE n. 436 del 22/12/2023 definisce un impianto agrivoltaico avanzato come un *“impianto agrivoltaico che, in conformità a quanto previsto dal PNRR e quanto stabilito dall'articolo 65, commi 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, adotta congiuntamente:*

1. soluzioni integrate innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione;

2. sistemi di monitoraggio, sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria-CREA in collaborazione con il GSE (nel seguito: Linee guida CREA-GSE), che consentano di verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate”

Il progetto prevede l'installazione di una potenza complessiva di 13.942,56 kWp su una porzione di area di circa 27 ettari suddivisa in 4 sottocampi.

Per la cessione dell'energia prodotta è previsto il collegato in antenna ad alta tensione (132 kV) su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132 kV.

Il progetto di **Urban Forest** prevede la sostituzione delle colture, passando da quelle attuali (seminativo estensivo, vigneto) alla costituzione di un'area verde per la valorizzazione della biodiversità vegetale e animale, mediante interventi di messa a dimora di arbusti e alberi, differenziati

EP 01 RA SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	05/06/24	4 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

per tipologia di essenze, conformazione degli spazi e caratteristiche di accessibilità. In particolare, le azioni progettuali possono essere distinte come segue: 1) la realizzazione di un'area per la biodiversità; 2) la destinazione di parte dell'area a parco attrezzato; 3) il potenziamento dei filari alberati che caratterizzano l'area, come tratto distintivo per l'intero intervento ed elemento di orientamento e riconoscibilità.

L'intervento, in sinergia con l'impianto agrivoltaico prima descritto, mira a contribuire all'implementazione delle politiche energetiche e ambientali, come pure all'ampliamento della disponibilità di spazi per la fruizione di ambiti naturali o a vocazione naturalistica.

Con riferimento alla normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 l'intervento in progetto configura la tipologia progettuale di cui al punto 2.b) *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., corrispondente alla fattispecie B.2.8) dell'allegato B.2 alla L.R. 4/2018 e s.m.i.

Le suddette soglie dimensionali (1 MW) sono infatti state elevate con l'art. 47, comma 11-bis, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 - *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune* - convertito in legge dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, e poi modificato dall'art. 9, comma 9-sexies del D.L. 9 dicembre 2023, n. 181.

Il citato art. 47, comma 11-bis, indica che:

"I limiti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda, sono rispettivamente fissati a 25 MW e 12 MW, purché:

a) l'impianto si trovi nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 del medesimo articolo 20;

b) l'impianto si trovi nelle aree di cui all'articolo 22-bis del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

EP 01 RA SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	05/06/24	5 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

c) fuori dei casi di cui alle lettere a) e b), l'impianto non sia situato all'interno di aree comprese tra quelle specificamente elencate e individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010".

Poiché il progetto dell'agrivoltaico ricade in area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i., il progetto proposto risulta da assoggettare a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza della Regione con istruttoria tecnica dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

EP 01 RA SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	05/06/24	6 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	